

Il culto di San Francesco di Paola

SAN Francesco di Paola è il Santo più amato e più rappresentativo del mondo popolare calabrese, proprio perché durante la sua lunga vita ha saputo capire l'animo della gente e perché ha sviluppato, per dono di Dio, una grande attività taumaturgica, come si rileva dai Codici del Processo Cosentino e Turonense per la canonizzazione del Santo, e nella prima biografia compilata da un discepolo, chiamato in seguito l'Anonimo, perché non ha lasciato traccia della sua identità.

La fama di santità che ha accompagnato il santo calabrese in vita ed anche la singolarità della sua presenza nelle corti del

tempo hanno consentito una rapida diffusione del culto e quindi delle sue reliquie.

Infatti, la gente, numerosa, sia nei poveri contesti della Calabria del 1400 e sia nell'ambiente raffinato della corte dei Valois, accorreva fiduciosa da lui per sanare le pene dell'anima, ma anche e soprattutto per curare le sofferenze del corpo, guarire da malattie e talora, sconfiggere persino la morte.

«Tutta la provincia correva da ipso per impetrare grazie de sanitati et tutti se ne ritornavano contenti», afferma un testimone nel Processo Cosentino.

Notizie tratte da www.comnazionalesanfrancescodipaola.it